

Tolone 30 giugno 1891

Rue du Port n. 3 bis

Reverendo Padre e Professore, prestantissimo.

Il nostro viaggio fu lungo ma felice. Forte e perdurante vento da libenico, con grosso mare, ci obbligò di restare all'ancora per ben undici giorni nella rada di Ma-  
 inaggio (presso il Capo Corso). Ne era-  
 vano soli - Una dozzina di grandi  
 bastimenti a vela, ed anche un capo-  
 re francese, erano, per la medesima  
 causa, con noi.

Il giorno 20 ci fuero entrare in  
 questo Arsenale per incominciare i  
 nostri lavori, ai quali si pose ma-  
 no il 22 avendo noi voluto far festa  
 nel faustissimo giorno 21. Epi si  
 continuano, ma il termine sarà  
 lungo, mi si dice oltre a due me-  
 si e mezzo. In genere gli artisti  
 dell'Arsenale vanno sempre a  
 rilento; oggi poi più dell'usato

perché profittano degli sconvolgimenti avvenute!

Non so ancora se tutto l'Equipaggio seguirà a restare qui; credo che gran parte di esso sarà richiamato perché è ora qui inutile - io spero essere in esilio. Il presente malumore di questa Città e specialmente l'odio in cui vivo mi fanno desiderare di ritornare tra i miei libri. Oggi qui non si vede che il disarmo dei bastimenti militari propriamente detti, e l'armamento di quelli di trasporto per dirigerli nell'Algeria con qualche parte di regimенти, e nelle Colonie penitenziarie con dei deportati.

Scrissi al signor de Tesson e Keller onde avere loro notizie. Il primo mi ha risposto che egli non è stato atteint par le désastre de Paris, ma per una affection névralgique, è obbligato a restare in casa, e sono plus de six mois

da

che non ha potuto più assistere a  
une séance de l'Académie, e non sa  
quando potrà assistervi. Mi dice che  
nella sezione di Geografia e di Navi-  
gazione vi sono due posti vacanti  
per Corrispondenti esteri: Demidoff e  
l'Ammiraglio Traugel; ed aggiunge:  
Je pense que ce sera M. D'Abbadie  
qui sera chargé d'exposer vos titres  
devant l'Académie, et vous ferait  
bien, je crois, de vous mettre en  
rapport avec lui. Io ho scritto  
al signor D'Abbadie, ma la mia  
lettera farà l'effetto dell'erba  
bettonica. Lo conoscete voi? Sono  
sicuro che una vostra lettera a  
lui o ad un altro di quella sezione  
farebbe l'effetto che si desidera.  
Il secondo, cioè il Sig. Keller, in

Parigi l'ha popata brutta, ma sen-  
za notevoli danni materiali. Non  
così in Campagna, où les prussien  
egli dice, nou ont pillé et incendié  
tout ce que nous possédions de mobiliers,  
mais ce qu'il y a de pire encore, c'est  
l'incendie complet d'une maison que  
nous venions d'acheter avant la guer  
re pour nous; maison qui n'est pas  
encore pagée etc. In fine mi dice:  
J'ai été hôte à Versailles (23 giugno)  
pour assister au Baptême d'une  
cousine, par M<sup>me</sup> Chiggi Noue de  
S. Père, avec lequel je me suis en-  
tratenue de vous et du P. Seubert.

La carta è finita, e, fortuna  
per l'occasione così finisco anche così  
mia lettera, senza però lasciare  
di confermarvi con tutto il rispetto  
Vrò Affez. servo ed Amico  
A. C. C. C.